

L'esperienza di ICOT abroad

a cura di Rosalba De Sarro

Il gruppo Italian Cardiologists Of Tomorrow ha creato il progetto "Abroad" nel 2022 con lo scopo di agevolare tutti coloro che scelgono di intraprendere un'esperienza formativa in un reparto di Cardiologia all'estero. Alla base del progetto vi è l'ambizione di aiutare i giovani cardiologi interessati a partire fornendo uno strumento utile come mezzo di informazione, orientamento e networking per preparare al meglio l'esperienza. La rubrica è strutturata in modo tale da raccogliere sulla piattaforma web le testimonianze da parte di colleghi che hanno già effettuato un periodo di formazione in un reparto di Cardiologia al di fuori dell'Italia, in modo da trarre dalle loro esperienze una visione più concreta possibile delle varie realtà estere con cui si potrebbe entrare in contatto. Dal sito (<https://www.italiancot.it/icot-abroad/>) si possono visualizzare tutti i questionari che raccolgono in maniera pratica le informazioni più importanti per l'organizzazione del viaggio ed i contatti della struttura ospitante. Tutto il lavoro è incentrato a poter fornire dettagli sui diversi aspetti che si correlano all'esperienza all'estero, dalla documentazione richiesta dai vari Stati (visto, certificazioni linguistiche, assicurazione, riconoscimento della laurea, etc), all'organizzazione specifica della struttura ospedaliera frequentata, includendo anche quali sono le tempistiche necessarie per completare l'iter burocratico, l'autonomia fornita nelle attività cliniche e la possibilità di poter seguire progetti di ricerca, ed infine un'idea su costi e qualità della vita nella città di riferimento. In modo molto intuitivo tramite il sito è possibile accedere al download di ogni questionario compilato, partendo dal paese di interesse selezionando la branca di propria scelta. Ad oggi sono state raccolte circa 50 testimonianze di colleghi specializzandi o specialisti che sono stati in ospedali di tutto il mondo, incluse esperienze in Cina, Canada e Stati Uniti, oltre che in vari paesi europei. Si possono trovare informazioni per poter svolgere esperienze in tutte le branche cardiologiche, dalla clinica alle specialità interventistiche di emodinamica ed elettrofisiologia, imaging, cardiologia pediatrica e pura ricerca. Tutte le esperienze della rubrica sono riassunte ed esposte sulle piattaforme social di ICOT su Instagram, LinkedIn, Twitter/X, Facebook. La sezione Abroad è inoltre presente su YouTube e Spotify dove sono raccolte video interviste singole ed interviste doppie durante le quali i Colleghi rientrati dagli ospedali esteri rispondono live ai punti salienti delle loro esperienze. I congressi ESC e della Società Italiana di Cardiologia hanno permesso lo svolgimento di brevi interviste face-to-face e l'ampliamento della nostra attività, dando vita a un ricco networking.

Questi ulteriori spunti pragmatici possono accompagnare i questionari per implementare l'organizzazione dei cardiologi junior o senior interessati ad andare all'estero a formarsi ed arricchire il proprio percorso professionale. Sul sito del Gruppo ICOT, nella sezione Abroad, è inoltre possibile scaricare il questionario a cui rispondere in formato word o accedere ad un Google form interattivo per inviare la propria esperienza svolta all'estero. Il progetto è reso possibile anche grazie alla collaborazione dei referenti ICOT presenti in ogni scuola di specializzazione in cardiologia italiana che forniscono tutte le informazioni sul progetto ai colleghi in partenza da tutta Italia. Viene così eseguita la raccolta dei nominativi di tutti coloro interessati a raccontare la propria esperienza al rientro, così da continuare ad accrescere la pleora di esperienze disponibili. Il progetto Abroad è in continua crescita, per poter ottenere una visione quanto più ampia possibile sulle opportunità che vengono fornite all'estero, partendo dalle domande di chi ha l'interesse a partire. Quest'anno per la prima volta in occasione della 85° congresso SIC nella giornata di Domenica vi sarà un'intera sessione congressuale dedicata alle esperienze all'estero e a come queste possono arricchire il percorso formativo. La sessione avrà come moderatrici la Dott.ssa Rosalba De Sarro e la Dott.ssa Maria Barilli che negli ultimi due anni si sono dedicate con passione alla rubrica raccogliendo le testimonianze attraverso un lavoro certosino di network internazionale. In questa occasione le esperienze non verranno più condivise attraverso schermi telefonici, pc, o tablet ma, sarà possibile ascoltare ed incontrare Giovani Cardiologi italiane che attualmente stanno svolgendo il loro percorso Lavorativo all'estero. La prima relazione di questa sessione sarà affidata a Sara Moscatelli, tra le fondatrici del progetto, che ci parlerà dell'esperienza all'estero e del perché è importante per il cardiologo Moderno. A Seguire il sogno Americano, l'intervento della Dott.ssa Francesca Romana Prandi, responsabile del progetto Abroad, che ci parlerà della sua esperienza Oltre oceano. Ed infine, rientrando nello scenario Europeo, l'esperienza del Dott. Giuseppe Pinto, che ci parlerà di Tips and Tricks per lavorare in Francia. La discussione, che si preannuncia interattiva e ricca di spunti di riflessione per tutti i giovani cardiologi italiani, specializzandi e professionisti curiosi di esplorare approcci lavorativi diversi dal contesto italiano, sarà affidata a due colleghi che hanno saputo trasformare le loro esperienze all'estero in un valore aggiunto al loro rientro in Italia La dottoressa Isabella Leo e il Dott. Davide Diana. L'appuntamento è per Domenica Mattina in Sala Euphemia alle ore 11:30. NON MANCATE!!

11.30 - 12.20	SIC Young 4 - ITALIAN CARDIOLOGISTS OF TOMORROW (ICOT)	11.40 - 11.50	American dream: come lavorare con Dr. House <i>Francesca Romana Prandi (Roma, New York, USA)</i>
11.30 - 12.20	Sessione 14 - ICOT Abroad, come l'esperienza all'estero può arricchire il percorso formativo Moderatori: <i>Maria Barilli (Siena), Rosalba De Sarro (Catanzaro)</i>	11.50 - 12.00	Francia: Tips and Trics per lavorare in Francia <i>Giuseppe Pinto (Rozzano, MI)</i>
11.30 - 11.40	L'esperienza all'estero: perché è importante per il cardiologo moderno <i>Sara Moscatelli (Genova, Londra, GB)</i>	12.00 - 12.20	Discussione <i>Davide Diana (Palermo), Isabella Leo (Catanzaro)</i>

In questo numero

- 2 L'esperienza di ICOT abroad
- 3 SIC YOUNG Sessione 3 - Le certezze e le sfide dell'elettrofisiologo moderno
- 4 Lunch Symposium - nuove evidenze nella riduzione del rischio cardiovascolare con PCSK9 inibitori
- 5 Simposio: Ridurre l'LDL Subito! Il Ruolo Centrale dei PCSK9i nel Percorso dei Pazienti a Rischio Cardiovascolare Molto Alto

SALA EUPHEMIA - H 12.00-13.15

SIC YOUNG Sessione 3 - Le certezze e le sfide dell'elettrofisiologo moderno

a cura di Vincenzo Mirco La Fazia

L'elettrofisiologia cardiaca rappresenta uno dei campi più dinamici e in rapida evoluzione della cardiologia moderna, grazie ai continui progressi scientifici e tecnologici che hanno ampliato le possibilità diagnostiche e terapeutiche.

Nell'ambito delle attività SIC Young, organizzate dagli "Italian Cardiologists of Tomorrow" (ICoT), Venerdì 13 dicembre dalle 12 alle 13.15, in Sala Euphemia verrà ospitata la sessione dal titolo "Le certezze e le sfide dell'elettrofisiologo moderno", che offrirà un viaggio attraverso alcuni dei temi più attuali e rilevanti per i giovani cardiologi, con un focus sull'applicazione pratica delle tecniche e strategie più avanzate per la gestione delle aritmie complesse.

Questa discussione si rivolge non solo ai cardiologi interessati all'elettrofisiologia, ma a tutti coloro che desiderano rimanere al passo con le ultime novità del settore. L'evento, infatti, rappresenta un'opportunità imperdibile per approfondire temi attuali e arricchire la propria formazione con spunti concreti, in un'atmosfera di confronto dinamico e stimolante che favorisce il dialogo tra giovani esperti e partecipanti. Ad aprire la sessione, moderata dalla dott.ssa Natascia Cerrato e dal dott. Vincenzo Russo, sarà il dott. Pasquale Crea, che illustrerà lo stato dell'arte nella stratificazione del rischio aritmico nelle canalopatie. Identificare i giovani pazienti a rischio di aritmie maligne e morte cardiaca improvvisa rappresenta ancora una sfida. È ormai sempre più riconosciuto che eventi come morte improvvisa, sincope e arresto cardiaco abortito in età giovanile, in presenza di un cuore strutturalmente normale, possono essere causati da diversi disturbi dei canali ionici, noti come canalopatie. La stratificazione del rischio si basa su un approccio integrato che combina la valutazione della presentazione clinica con la storia familiare, i test genetici, gli studi elettrofisiologici invasivi e, quando indicato e possibile, altri test provocativi. Nella cardiologia moderna, è cruciale disporre degli strumenti adeguati per identificarle in tempo e gestire il paziente in modo appropriato sulla base del profilo di rischio aritmico al fine di prevenire eventi avversi potenzialmente gravi.

Seguirà l'intervento della dr.ssa Cristina Raimondo, che affronterà il tema dell'ablazione transcateretere a raggi zero nella popolazione pediatrica. Nel contesto attuale, le tecniche a raggi zero rappresentano il futuro dell'elettrofisiologia interventistica, segnando un punto di svolta nell'approccio diagnostico-terapeutico.

La fluoroscopia con radiazioni ionizzanti è stata utilizzata per guidare le procedure di ablazione fin dal loro inizio; tuttavia, ha effetti nocivi sia per il medico che per il paziente, e la popolazione pediatrica è particolarmente sensibile a tali effetti. In questo tipo di pazienti la riduzione al minimo dell'esposizione alle radiazioni non è solo una scelta tecnologica, ma una necessità clinica per tutelare la salute a lungo termine. Inoltre, l'ablazione a raggi zero utilizzando mappe elettroanatomiche tridimensionali e tecniche di imaging avanzate, che permettono una localizzazione precisa del substrato aritmogeno senza la necessità di fluoroscopia.

Il dott. Vincenzo Mirco La Fazia presenterà un'analisi approfondita sui possibili target aggiuntivi oltre le vene polmonari per l'ablazione della fibrillazione atriale. I trigger non originati dalle vene polmonari sono foci aritmogenici che si trovano in altre aree del cuore, come il seno coronarico, e l'auricola sinistra o la cresta terminalis. Questi trigger possono innescare e mantenere episodi di fibrillazione atriale e possono essere la causa di recidive e fallimento dell'ablazione, anche dopo aver ottenuto un isolamento nelle vene polmonari, specialmente nelle forme persistenti della malattia. La sua presentazione offrirà una prospettiva innovativa su come affrontare substrati complessi, ampliando le possibilità terapeutiche attraverso un approccio più personalizzato.

Successivamente, il dott. Andrea Saglietto approfondirà le potenzialità della cardioneuroablazione, una frontiera emergente nel trattamento delle aritmie legate a disfunzioni autonome. Questa mira a modulare il sistema nervoso autonomo tramite ablazione con energia termica, per trattare aritmie cardiache causate da un'eccessiva attività vagale. Seppure con pochi dati a lungo termine questa strategia, questo approccio si propone come una valida alternativa alle terapie tradizionali, offrendo una soluzione più mirata per i pazienti. La presentazione illustrerà i progressi in questo campo, fornendo una panoramica sulle prospettive future di questa tecnica.

Non mancherà una discussione interattiva guidata dai dottori Pasquale Visconti e Alessandro Volpe, un momento pensato per approfondire gli argomenti trattati e fornire un'occasione di dialogo e confronto con i relatori.

12.00 - 18.00	SIC Young 2 - ITALIAN CARDIOLOGISTS OF TOMORROW (ICOT)	12.20 - 12.30	Oltre le vene polmonari: ulteriori target nell'ablazione di FA <i>Vincenzo Mirco La Fazia (Roma, Austin, USA)</i>
12.00 - 13.15	Sessione 3 - Le certezze e le sfide dell'elettrofisiologo moderno Moderatori: <i>Gianmarco Arabia (Brescia), Vincenzo Russo (Napoli)</i>	12.30 - 12.40	La nuova frontiera dell'elettrofisiologo: la cardioneuroablazione <i>Andrea Saglietto (Torino)</i>
12.00 - 12.10	Stratificazione del rischio aritmico nelle canalopatie, a che punto siamo? <i>Pasquale Crea (Messina)</i>	12.40 - 13.00	Discussione <i>Pasquale Visconti (Marano Di Napoli, NA), Alessandro Volpe (Napoli)</i>
12.10 - 12.20	Ablazione transcateretere a raggi zero nella popolazione pediatrica <i>Cristina Raimondo (Roma)</i>	13.00 - 13.15	Pausa

SALA GIULIA - H13.15 - 14.15

Lunch Symposium - nuove evidenze nella riduzione del rischio cardiovascolare con PCSK9 inibitori

a cura di Federica Marzano – Mariafrancesca Di Santo

Il simposio intitolato *“Nuove evidenze nella riduzione del rischio cardiovascolare con PCSK9 inibitori”* rappresenta un momento di approfondimento scientifico e confronto multidisciplinare su tematiche di grande rilevanza per la cardiologia moderna. L'evento si propone di analizzare gli sviluppi più recenti e le prospettive future nell'utilizzo degli inibitori di PCSK9, ponendo l'accento sulle evidenze cliniche e sulle esperienze pratiche che stanno ridefinendo la gestione del rischio cardiovascolare.

Il raggiungimento del target di colesterolo-LDL (LDL-C) rappresenta un obiettivo cruciale per ottimizzare i risultati terapeutici, migliorando significativamente la prognosi cardiovascolare dei pazienti, come supportato da numerosi dati provenienti sia dagli studi randomizzati e dalle più recenti evidenze del mondo reale. In particolare, lo studio FOURIER ha dimostrato, in pazienti trattati con evolocumab, il raggiungimento di una mediana di C-LDL di 30 mg/dL, con benefici clinici significativi. In una successiva metanalisi, questa riduzione significativa dei livelli di LDL-C è stata anche associata a una diminuzione del 21-22% degli eventi cardiovascolari maggiori. Questi risultati sottolineano l'importanza clinica di puntare a livelli estremamente bassi di LDL-C per massimizzare i benefici terapeutici.

Una sessione specifica del simposio sarà dedicata all'esposizione più recenti tecniche di imaging per lo studio della placca aterosclerotica, evidenziando come queste metodologie possano supportare l'ottimizzazione della terapia con PCSK9 inibitori.

Studi recenti hanno inoltre dimostrato la sicurezza e l'efficacia di una riduzione precoce e significativa dei livelli di LDL-C nei pazienti con sindrome coronarica acuta. Nel corso del simposio, sarà effettuata una panoramica sulle esperienze italiane nell'implementazione di percorsi terapeutici in fast track, con un focus sull'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo precoce degli anticorpi anti-PCSK9 nel mondo reale.

Le linee guida della Società Europea di Cardiologia (ESC) hanno recentemente inserito tra i soggetti a rischio CV molto alto pazienti senza precedenti eventi acuti, ovvero con sindrome coronarica cronica o arteriopatia periferica, con aterosclerosi subclinica, ipercolesterolemia familiare, diabete mellito con danno d'organo o con molteplici fattori di rischio associati, e soggetti con elevato score di rischio CV, raccomandando di considerarli in prevenzione secondaria e con gli stessi target di colesterolo LDL. In questa sessione sarà approfondito il ruolo del trattamento preventivo dei pazienti a rischio cardiovascolare molto elevato, ma senza eventi pregressi, sottolineando il ruolo strategico degli inibitori di PCSK9 nella prevenzione primaria avanzata, al fine di aumentare la consapevolezza della comunità clinica riguardo alla riduzione del rischio CV in questo specifico contesto epidemiologico. Infine, sarà effettuata una revisione delle più recenti evidenze scientifiche sulla sicurezza a lungo termine di questi farmaci, per rispondere alle domande più frequenti e consolidare la fiducia nell'utilizzo clinico. Questo simposio rappresenta un'opportunità unica per i professionisti sanitari di aggiornarsi su tematiche innovative, condividere esperienze pratiche e riflettere sull'impatto degli inibitori di PCSK9 nella pratica clinica quotidiana, ed esplorare le potenzialità offerte dalle nuove terapie nella lotta contro le malattie cardiovascolari.

con il contributo non condizionante di

AMGEN

13.15 - 14.15

**Lunch Symposium
NUOVE EVIDENZE NELLA RIDUZIONE
DEL RISCHIO CARDIOVASCOLARE
CON PCSK9 INIBITORI**Moderatori: *Ciro Indolfi (Cosenza),
Pasquale Perrone Filardi (Napoli)*

13.39 - 13.51

Il paziente senza evento
a rischio cardiovascolare
molto elevato: la sfida per il futuro
Giuseppe Patti (Novara)

13.15 - 13.27

Placca e imaging
Italo Porto (Genova)

13.51 - 14.03

La sicurezza degli anticorpi PCSK9
Paolo Calabrò (Caserta)

13.27 - 13.39

Esperienze del fast track in Italia
Paola Gargiulo (Napoli)

14.03 - 14.15

Discussione

SALA GIULIA - H10.45 - 11.45

Simposio: Ridurre l'LDL Subito! Il Ruolo Centrale dei PCSK9i nel Percorso dei Pazienti a Rischio Cardiovascolare Molto Alto

a cura di Maria Francesca Di Santo

In occasione dell'85 congresso SIC, si terrà il giorno 13 Dicembre 2024 il simposio **"Ridurre l'LDL Subito! Il Ruolo Centrale dei PCSK9i nel Percorso dei Pazienti a Rischio CV Molto Alto"**, che vedrà la partecipazione di massimi esperti nel campo della gestione del rischio cardiovascolare e delle dislipidemie. L'incontro esplorerà i progressi più recenti nell'uso degli inibitori della PCSK9, ormai noti e ampiamente utilizzati per il trattamento di pazienti ad alto rischio cardiovascolare con ipercolesterolemia.

Il simposio presenterà un focus approfondito su diverse aree chiave, supportato dalla letteratura scientifica più recente:

1. "Strike early, strike strong con PCSK9i (mAb): intervenire in modo precoce e intensivo per ottimizzare gli outcomes nel paziente post SCA". Verrà evidenziata l'importanza di un intervento tempestivo e aggressivo nel ridurre i livelli di LDL-C nei pazienti che hanno subito una sindrome coronarica acuta (SCA). Studi come l'ODYSSEY Outcomes hanno dimostrato che l'uso precoce degli inibitori della PCSK9 può ridurre significativamente il rischio di eventi cardiovascolari ricorrenti e mortalità per tutte le cause. La riduzione intensiva del colesterolo LDL post-SCA è supportata da evidenze che indicano una relazione diretta tra riduzione di LDL e prevenzione di eventi avversi cardiovascolari. Una metanalisi pubblicata di recente ha confermato che una riduzione dell'LDL di 40 mg/dL è associata a una riduzione del 22% nel rischio relativo di eventi cardiovascolari maggiori, confermando ulteriormente la necessità di mantenere a target pazienti a rischio elevato e molto elevato. Strategia precoce con farmaci ad alta intensità vuol dire prognosi favorevole!

2. "Trattare per prevenire: la riduzione intensiva dell'LDL-C nel paziente a rischio molto alto senza pregresso evento". Verranno analizzati i vantaggi di un approccio preventivo in pazienti ad alto rischio cardiovascolare, ma senza pregressi eventi. Le recenti linee guida ESC sottolineano l'importanza di raggiungere target di LDL al di sotto di <55 mg/dL per migliorare gli esiti clinici.

Questo approccio intensivo è particolarmente utile nei pazienti con molteplici fattori di rischio come diabete, ipertensione e obesità.

3. "Il nuovo PCSK9i in formulazione mensile per ottimizzare la gestione del paziente a rischio CV molto alto". Saranno discusse le innovazioni legate alla formulazione mensile degli inibitori della PCSK9, che rappresentano una svolta nella semplificazione della gestione terapeutica e nell'aderenza al trattamento. In merito all'inclisiran, un piccolo RNA interferente che inibisce la sintesi epatica della PCSK9, ha dimostrato una riduzione sostenuta dei livelli di LDL con due somministrazioni all'anno. Questa formulazione innovativa, insieme alla formulazione mensile di PCSK9i, riduce la necessità di somministrazioni frequenti, migliorando l'aderenza del paziente al trattamento.

Durante il simposio verrà ribadito come un approccio precoce, intensivo e personalizzato alla gestione del colesterolo LDL possa rappresentare una svolta fondamentale per ridurre il rischio di eventi cardiovascolari nei pazienti più vulnerabili, sarà una importante occasione per gli specialisti presenti al congresso di confrontarsi con esperti di tale spessore scientifico per implementare al meglio la terapia ipolipemizzante nella pratica clinica. Non mancate!

con il contributo non condizionante di



EVENTO SCIENTIFICO ACCREDITATO ECM			
10.45 - 11.45	Simposio RIDURRE L'LDL SUBITO! IL RUOLO CENTRALE DEI PCSK9I NEL PERCORSO DEI PAZIENTI A RISCHIO CV MOLTO ALTO Moderatori: <i>Ciro Indolfi (Cosenza), Pasquale Perrone Filardi (Napoli)</i>	10.57 - 11.09	Trattare per prevenire: la riduzione intensiva dell'LDL-C nel paziente a rischio molto alto senza pregresso evento <i>Pasquale Perrone Filardi (Napoli)</i>
10.45 - 10.57	Strike early, strike strong con PCSK9i (mAb): intervenire in modo precoce e intensivo per ottimizzare gli outcomes nel paziente post SCA <i>Italo Porto (Genova)</i>	11.09 - 11.21	Il nuovo PCSK9i in formulazione mensile per ottimizzare la gestione del paziente a rischio CV molto alto <i>Paolo Calabrò (Caserta)</i>
		11.21 - 11.45	Discussione

85° **SIC**
SOCIETÀ ITALIANA DI CARDIOLOGIA
CONGRESSO NAZIONALE
12|15 DICEMBRE 2024

FIERA ROMA



con il contributo non condizionante di

